

Dossier

# Studi legali dell'anno 2020

Il Sole  
**24 ORE**

Dossier a cura di  
**Antonello Cherchi**  
e **Valeria Uva**

**La mappa navigabile**  
Su internet  
tutti gli studi segnalati  
nell'edizione 2020  
per settore e per territorio  
[ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

**L'hashtag**   

**#studilegali2020**

Per condividere o commentare  
l'indagine sui social media

**La seconda indagine di Statista per Il Sole 24 Ore.**

Le realtà più strutturate puntano su taglio dei costi e offerta multidisciplinare. Quelle di medie dimensioni imparano a fare rete. Più esposti i giovani i sotto i 50mila euro (metà degli iscritti alla Cassa forense)

## Avvocati, nelle risposte alla crisi si allarga il divario grandi-piccoli

Valeria Uva

**S**anificate le scrivanie e distribuite le mascherine, gli studi legali ripartono dopo il lockdown da coronavirus. E si riscoprono diversi, con rapporti, ruoli, clienti e mercati tutti da reinventare. Naturalmente la crisi lascerà ferite (e feriti), ma i conti veri si faranno a dicembre, quando, ad esempio, nell'esercizio di oltre 240mila avvocati attivi - metà dei quali con redditi sotto i 50mila euro, la platea oggi per il bonus da 600 euro - i più piccoli dovranno decidere se chiudere o no la partita Iva. E i circa 20mila colleghi dei grandi studi associati, che da soli versano oltre il 40% del monte contributi annuale di Cassa forense, guarderanno alle lettere di incarico conquistate nel secondo semestre per "pesare" il segno meno sui loro bilanci.

Eppure Giovanni Lega, presidente Asla (associazione studi legali associati), oltre 100 law firm nazionali e internazionali, non è preoccupato: «Anche se nella peggiore delle ipotesi arrivassimo a ridurre del 20% i fatturati sul 2019, in termini assoluti non sarebbe un risultato drammatico, in linea peraltro con le previsioni sul Pil, grazie alla leva dell'efficienza, potremmo mantenere sostanzialmente invariata la marginalità». E aggiunge: «Le nostre realtà sono solide, le banche ci hanno già confermato tutte le linee di credito».

Dinamismo e vivacità trovano conferma anche nella seconda edizione dell'indagine della società di ricerca Statista, in collaborazione con il Sole 24 Ore e Guida al Diritto, sugli studi legali di eccellenza: quest'anno si allunga in termini assoluti la lista degli studi segnalati (da 263 a 337 studi unici), con oltre 80 realtà solo su Milano e altrettante su Roma, più 700 segnalazioni per 14 dipartimenti (tra le novità: privacy e cybersecurity, proprietà intellettuale e diritto bancario; si veda la scheda a fianco).

**I costi sotto controllo**

Dalla pandemia questi studi hanno già imparato la prima lezione riassumibile in una sola parola: efficienza. «Abbiamo scoperto di poter continuare il business anche senza trasferte, alberghi e ristoranti - conferma Lega - con risparmi di rilievo per aziende come le nostre». Un modello organizzativo che non sarà del tutto abbandonato neanche con il lento ritorno alla normalità, perché ormai videoconferenze e cloud sono entrati nel Dna di studi e clienti, e saranno appunto una delle armi per compensare il calo di fatturato legato al coronavirus. Lo smart working, poi, consentirà di pianificare una riduzione degli spazi e dei canoni di locazione.

**I settori in ascesa**

Se il primo driver della ripresa sarà, appunto, l'efficiamento dei costi, l'altro sarà la multidisciplinarietà, il full service sempre più esteso. Perché è ovvio che practice quali il lavoro, la privacy e, trasversale, la contrattualistica hanno registrato un'impennata, utilissima per compensare il fermo temporaneo dei più "classici" corporate, M&A e capital markets. «Ma dobbiamo sapere anti-

cipare le tendenze: a livello globale c'è molta liquidità - avverte Lega - i cinesi, ad esempio, sono già ripartiti con le operazioni straordinarie».

Oscillazioni tra i vari settori e dipartimenti potranno essere più facilmente compensate nelle grandi realtà nazionali e internazionali full service, ma anche gli studi di dimensioni più ridotte, che trovano la forza dal rapporto di prossimità con il cliente, possiedono già anticorpi. Non è un caso infatti che tra le realtà di eccellenza territoriali dell'indagine 2020 il punto di forza comune sia la capacità di fare rete, organizzarsi in partnership e network flessibili e riuscire così a coprire ogni richiesta di consulenza (anche internazionale) rimanendo agili in struttura e costi, come dimostrano gli articoli alle pagine 14 e 15.

**I professionisti**

Fin qui i numeri. Ma in che modo la crisi eserciterà un impatto sulle persone, sui singoli professionisti? «Nel 2019 il reddito medio dei nostri 240mila iscritti aveva recuperato il 2% - ricorda Nunzio Luciano, presidente di Cassa forense - ma quasi uno su due è rimasto comunque sotto i 50mila euro». E infatti solo ad aprile la Cassa ha ricevuto 144.340 domande per il bonus di 600 euro, «una semplice misura tampone, priva di effetto senza investimenti reali nelle Pmi», commenta critico lo stesso Luciano.

Anche se è presto per un bilancio, c'è chi ha già individuato gli anelli più deboli. «Non credo siano i giovanissimi neolaureati o neoabilitati, perché hanno un costo davvero ridotto - ipotizza Antonio De Angelis, alla guida dei giovani avvocati di Aiga - A rischio c'è piuttosto una intera generazione di 30-40enni, spesso avvocati monocommittenti senza Tfr o altre tutele, che possono essere allontanati più velocemente di una segretaria». Una nutrita fascia composta da oltre 152mila attivi che, peraltro, secondo i dati della Cassa, non ha ancora superato la soglia psicologica dei 50mila euro di reddito medio che lo stesso Governo ha ritenuto il passaporto per il reddito di ultima istanza.

Per ora gli studi più strutturati resistono: i soci Asla, ad esempio, hanno dichiarato in un questionario di puntare prima a ridurre gli anticipi sugli utili o la remunerazione dei soci equity piuttosto che gli apporti degli associate.

A fare la differenza, allora, potrebbe essere l'esperienza: come emerge dalla ricognizione, settore per settore nelle pagine di questo Dossier, il lavoro che ha resistito meglio è quello altamente specialistico, appannaggio dei senior e non di professionisti più acerbi che hanno ancora bisogno di una risorsa ora decisamente scarsa: il tempo per formarsi.

E, infatti, nella più vasta strategia di comunicazione e assistenza messa in piedi in tempo record durante il lockdown dagli studi d'affari - tra manuali, webinar e dirette social gratuite per aziende e consumatori - sono andati "in vetrina" solo i senior, gli Iperspecializzati. Gli unici già in grado di fornire al volo risposte complesse a situazioni inedite.

ILLUSTRAZIONE DI STUDIO MISTAKER



**LA RICERCA**

**I NUMERI E LA METODOLOGIA**

### Oltre 20mila segnalazioni da avvocati, clienti e giuristi d'impresa

I riconoscimenti complessivi sono 725 e gli studi segnalati 337. Sono questi in sintesi i risultati della ricerca «Studi legali dell'anno 2020», effettuata per la seconda volta in Italia per Il Sole 24 Ore da Statista, società tedesca specializzata nelle analisi di mercato e nella raccolta ed elaborazione di dati, in collaborazione con il settimanale Guida al Diritto.

**Avvocati, giuristi d'impresa e clienti**

La ricerca si basa sulle segnalazioni - da parte di avvocati (peer-to-peer), giuristi d'impresa e clienti - degli studi legali attivi a livello nazionale in 14 settori di competenza (Corporate; M&A e restructuring; Diritto bancario e finanziario; Proprietà e real estate; Privacy e cybersecurity; Life science e healthcare; Lavoro e welfare; Tributario; Amministrativo e appalti; Contenzioso e arbitrato; Famiglia e successioni; Penale; Proprietà intellettuale e tmt; Ambientale, energia e infrastrutture) e in cinque macro regioni (Milano, Roma, Nord, Centro e Sud-Isole). A ciascuna delle aree di *practice* o territoriali è dedicato un approfondimento in questo dossier.

**Link e questionari**

La ricerca è stata condotta dal 28 ottobre 2019 al 17 gennaio 2020 in tre passaggi, raccogliendo in totale oltre 20mila segnalazioni valide:

1. tramite l'invio di un link personalizzato sono stati invitati a partecipare all'indagine oltre 40mila avvocati attivi sul territorio italiano e i giuristi d'impresa di 250 tra le più grandi aziende italiane. Il campione è stato selezionato in modo rappresentativo a livello geografico attingendo a varie fonti;
2. il sondaggio è stato inoltre promosso via stampa e online dal Sole 24 Ore e da Guida al Diritto, dando la possibilità anche ad altri avvocati di registrarsi online e di poter ricevere da Statista un invito personalizzato a partecipare alla ricerca



Il sigillo per gli studi segnalati. Nella seconda edizione salgono a 14 le aree esaminate. Cinque gli ambiti territoriali

segnalando studi legali purché diversi dal loro. Gli avvocati, invitati a partecipare alla ricerca o registrati, hanno potuto così consigliare gli studi legali diversi dal proprio in base al settore di competenza e, anche, indipendentemente da esso, selezionare gli studi

nella regione o nelle regioni in cui operano professionalmente. Autovalutazioni e valutazioni all'interno di uno stesso studio legale non sono state prese in considerazione;

3. infine, i clienti hanno potuto rispondere tramite un questionario a loro dedicato e segnalare gli studi legali con i quali avevano avuto esperienze nei diversi settori.

Statista ha condotto controlli al fine di garantire e verificare la regolarità delle votazioni ricevute.

**Liste settoriali e territoriali**

Le liste pubblicate in queste pagine sono state elaborate sulla base delle segnalazioni valide ricevute. La lunghezza delle liste varia in base alle segnalazioni raccolte e alla concentrazione del settore. In ogni lista gli studi legali sono presentati in ordine alfabetico.

**Disclaimer**

L'indagine «Studi legali dell'anno 2020» è stata creata in seguito a una complessa procedura di ricerca e analisi. Nonostante la sua estensione, non pretende di essere completa, né di mettere in dubbio la qualità e la professionalità degli studi non inclusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SOCIETÀ DI RICERCA**



Statista, la società che ha condotto la ricerca «Studi legali dell'anno 2020», gestisce uno dei principali portali di statistica e business intelligence al mondo attraverso la piattaforma [statista.com](http://statista.com) con statistiche, dati rilevanti per le aziende e numerosi studi di mercato e indagini sui consumatori. Statista ha la sua sede principale ad Amburgo, con uffici a Londra, New York, Parigi e Singapore. Il dipartimento di Research & Analysis ([www.statista-research.com](http://www.statista-research.com)) raccoglie dati e svolge ricerche di mercato per i propri clienti. Statista pubblica ranking, classifiche e liste di aziende in collaborazione con i più rinomati media a livello internazionale.